

ALLEGATO 3

SCHEMA DI DETTAGLIO – PROPOSTA EDUCATIVA

Titolo	1 - Educazione Cosmica: I contrasti geografici
<p>Presentazione</p>	<p>“Educazione Cosmica” è permettere al bambino, alla bambina, di percepire sé stessi come connessi al mondo della natura con un grado crescente di strumenti di consapevolezza e di conoscenza. In questo processo che si espande a cerchi sempre più ampi, rientra anche la cultura che caratterizza ciascun popolo, ciascuna nazione.</p> <p>Maria Montessori considera l’Educazione Cosmica la principale finalità del suo processo educativo. Il mondo e l’universo sono visti come un sistema di interdipendenze tra missioni biologiche di tutti gli esseri, interagenti tra loro e con l’ambiente in cui vivono, e tutte ugualmente finalizzate all’armonia e all’equilibrio.</p> <p>Per la bambina, il bambino, questo non è un principio intellettuale o una teoria pedagogica che viene proposta, bensì una realtà interiore presente in loro fin dalla primissima infanzia, confermata attraverso un’osservazione che è scoperta e studio amoroso delle interdipendenze che legano una specie a un’altra, un individuo al suo ambiente ecologico. In questo senso quindi l’Educazione Cosmica è immediatamente il superamento di ogni egoismo nel quadro di una cooperazione universale, contenendo in sé l’uguaglianza di genere (<i>SDGs 5</i>) e riducendo le disuguaglianze sociali tra culture (<i>SDGs 10</i>).</p> <p>Il metodo Montessori è un sistema educativo integrato, che rispetta e percorre tutte le fasi dello sviluppo neuro-psico-fisico della bambina, del bambino, che utilizzano oggetti in cui è depositato il sapere cui possono accedere secondo il proprio bisogno e desiderio, senza alcuna differenza o supremazia di genere. Tutti i materiali e le attività a essi connesse sono correlati tra loro, dalla scuola dell’infanzia fino a tutta la scuola elementare, in un processo crescente di sviluppo e di organizzazione delle percezioni e delle abilità individuali.</p>
<p>Destinatari</p>	<p>1^a e 2^a classi della Scuola Primaria (adattabile per le classi della Scuola dell’Infanzia)</p>
<p>Finalità ed obiettivi</p>	<p><i>«L’istruzione moderna richiede oggi che si dia la visione delle cose e non la loro descrizione, ma non basta vedere, anziché udire: è necessario vedere in un modo speciale. Quindi il problema consiste nell’esaminare come il bambino ha bisogno di vedere e quanto occorre per risvegliare in lui un potere di azione che, una volta avviato, apre nuove vie. Così la scuola sarebbe il luogo ove il bambino acquista qualcosa entro di sé, come un’ispirazione: il bambino vede, si ispira e l’ispirazione è tanto grande che lo porta a fare cose delle quali prima non sarebbe stato capace.»</i> Maria Montessori</p> <p>Secondo Montessori, medico e psichiatra, è necessario oggi che il soggetto che</p>

	<p>permette all'umanità di evolvere, il bambino, sia educato secondo questi principi per consentire al genere umano di affrontare quel conflitto tra quella Super Natura che l'umanità ha costruito nel corso del tempo, e la Natura, da cui la prima trae origine ma a cui – oggi così duramente! – spesso si contrappone. Solo il bambino – la cui lunga infanzia permette all'essere umano di adattarsi e interagire con l'ambiente sociale e culturale in cui vive – può creare un adulto in grado di sviluppare quanto di buono le generazioni precedenti hanno prodotto. Poiché rispetta il modo di sentire e di pensare della bambina, del bambino, noi crediamo che l'unico processo educativo in grado di formare quel tipo di adulto sia l'Educazione Cosmica elaborata da Maria Montessori, le cui intuizioni scientifiche sono oggi state tutte confermate dalle più recenti scoperte nell'ambito delle neuroscienze.</p>
<p>Risultati attesi</p>	<p>Il bambino, la bambina percepiranno se stessi all'interno di un sistema di interdipendenze reciproche in cui ogni specie vivente è legata all'altra da un rapporto di collaborazione reciproca, volta a preservare l'armonia dell'universo.</p> <p>Allora la geografia si animerà della profondità dell'acqua e della vastità dell'aria, in un amore profondo per tutto ciò che si è originato dai tempi dei tempi e che spetta al genere umano conoscere, preservare e proteggere. La geografia è parte della cultura umana e il suo studio aiuta a formare la personalità. Nella nostra epoca, caratterizzata da viaggi di comuni cittadini quando non addirittura da trasmissioni di popoli, si comincia a viaggiare con l'immaginazione, a scuola.</p> <p>I bambini comprenderanno l'importanza degli ecosistemi legati all'acqua, imparando a proteggerli (<i>SDGs 6</i>), e promuovendo l'uso sostenibile degli ecosistemi nel rispetto della biodiversità (<i>SDGs 15</i>). L'inquinamento delle acque non sarà solo una parola, ma un fatto che capiranno quando vedranno intorbidirsi l'acqua che contorna l'isola o passa dentro l'istmo o circonda la penisola (<i>SDGs 6</i>).</p>
<p>Contenuti</p>	<p>Il globo Montessori con la superficie liscia (acqua) e ruvida (carta smerigliata = terra) permetterà al bambino di vivere un'esperienza sensoriale al tempo stesso visiva e tattile. Ci sono solo due elementi: l'acqua e la terra che, incontrandosi tra loro, producono moltissime forme diverse che possono essere ricondotte a pochi archetipi di base che, una volta conosciuti, permetteranno di operare una serie di classificazioni, come chiave di lettura per tutta la geografia, allo scopo di preparare il bambino allo studio futuro della geografia fisica, in particolare alla geomorfologia e all'idrologia.</p> <p>La bambina, il bambino apprendono non solo a conoscere il pianeta su cui vivono, ma anche – a modo loro – a ricrearlo. A tale scopo saranno presentati i contrasti geografici con le 6 forme di terra/acqua: isola/lago, penisola/golfo, stretto/istmo ricreandole con l'argilla e l'acqua in normali vassoi di alluminio da forno.</p> <p>Conosceranno la nomenclatura di tali forme e impareranno a riconoscerle, ad abbinare i nomi con esse (serie muta e serie parlata), a riprodurle, a disegnarle, a colorarle.</p>

	Saranno individuati i contrasti geografici presenti all'interno del Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga, analizzando le caratteristiche morfologiche del territorio.
Attività e Tempi di realizzazione	<p>- 4 ore di formazione in aula (con 2 incontri da 2 ore ciascuno):</p> <p>durante le quali saranno presentati i materiali ed effettuate le prime esperienze sensoriali dal punto di vista dei contrasti geografici, venendo a conoscenza della nomenclatura specifica delle 6 forme contrastanti di terra/acqua.</p> <p>- 4 ore di formazione all'aperto (presso il giardino scolastico, il parco comunale o il Beeodiversity Park di Montebello di Bertona): durante le quali potranno riprodurre direttamente i contrasti geografici, lavorando individualmente e a coppie per approfondire il mondo, i colori, i nomi dei contrasti geografici.</p> <p>Nel caso di impedimenti dovuti alle restrizioni anti-Covid19 l'intero percorso educativo può essere sviluppato in remoto (DAD/FAD).</p>
Metodologie	Metodo educativo integrato attraverso l'uso dei materiali Montessori, attività pratiche materiche e sperimentali. Interazioni di gruppo e dialogo.
Luogo di svolgimento delle attività	In aula e all'aperto (presso il giardino scolastico, il parco comunale o il Beeodiversity Park di Montebello di Bertona), è possibile svolgere anche tutte le attività direttamente all'aperto.
Verifica dei risultati attesi	<p>Ogni singola attività prevede la verifica in itinere dei risultati, stimolando l'attività continua dei bambini attraverso il coinvolgimento e la partecipazione attiva.</p> <p>Gli operatori e gli insegnanti faranno inoltre una relazione dell'attività, indicando il grado di soddisfazione e la valutazione degli obiettivi didattici raggiunti.</p>
Prodotto finale	Creazione modellino in materiale naturale e disegni dei contrasti geografici realizzati dai bambini e dalle bambine.

Indicatore di qualità	SI/NO	Dimostrare attraverso quale azione della proposta educativa e in che modo l'indicatore di qualità è soddisfatto
Trasversalità, interdisciplinarietà, approccio sistemico	SI	Trasversalità e interdisciplinarietà saranno presenti attraverso il coinvolgimento dei diversi ambiti disciplinari: geografia, italiano, scienze, disegno.
Laboratorialità:	SI	La metodologia usata sarà multisensoriale attraverso pratiche di laboratorio con esperienze sensoriali-emozionali dirette, vissute dai singoli bambini in prima persona, rispettando il principio montessoriano "Aiutami a fare da me".
Partecipazione e Co-progettazione	SI	Le attività di condivisione e co-progettazione coinvolgeranno sia gli insegnanti come parte del gruppo-classe per l'organizzazione delle attività, sia gli alunni per favorire la possibilità di gestire al meglio eventuali gruppi di lavoro in base ai loro interessi spontanei.
Flessibilità ed esportabilità della proposta	SI	Sarà possibile adeguare il percorso alle esigenze delle singole scuole e in base alle singole classi. La suddivisione dei moduli e il monte ore per ciascun intervento possono essere programmati in base alle esigenze.